

**Test** Risultati positivi per le casse di categoria, anche nel lungo periodo. E ora si candidano a finanziare l'economia reale con la Cdp

# Previdenza I fondi pensione battono il Tfr 5 a 1

Nei primi sei mesi del 2014 la liquidazione rimasta in azienda ha reso lo 0,8 per cento  
Chi ha investito in uno strumento negoziale ha ottenuto un rendimento medio del 4%

DI ROBERTO E. BAGNOLI

**L**a pensione di scorta vira alla grande la boa di metà anno. E stacca decisamente la liquidazione. Nei primi sei mesi dell'anno è stato pari al 4% il rendimento medio offerto dai fondi pensione negoziali, aziendali o di categoria. Il Tfr (il 6,91% della retribuzione lorda) nello stesso periodo ha reso invece lo 0,8%, al netto dell'aliquota dell'11%: la liquidazione mantenuta in azienda si rivaluta con un tasso dell'1,5%, più il 75% dell'inflazione. Un ottimo risultato è stato ottenuto anche dai fondi pensione aperti (promossi da compagnie d'assicurazione, banche, Sim e Sgr), che nella prima metà dell'anno hanno reso in media il 4,2%. I dati sono ricavati dalla banca dati di Morningstar, che comprende 94 fondi e 448 linee d'investimento, in pratica la quasi totalità del mercato.

Malgrado il ritocco (scattato il 24 giugno scorso) nella tassazione sulle performance, passata dall'11% all'11,5%, la previdenza integrativa conferma insomma il suo

andamento positivo. E anche nel medio termine vince alla grande sul Tfr: fra il primo gennaio 2000 e il 30 giugno scorso, tutti i tre fondi chiusi maggiori esistenti all'inizio del periodo considerato hanno battuto nettamente il 47,3% della liquidazione. Il migliore è stato Fondenergia (energia e petrolio) con il 64,2%, seguito da Cometa (industria metalmeccanica e orafa) con il 58,1% e Fonchim (chimica e farmaceutica) con il 57,5%. «Il risultato è stato ottenuto grazie a scelte d'investimento molto attente alle esigenze previdenziali — sottolinea Alessandro Stori, direttore di Fondenergia —. Nel 2009 sono state riviste, in modo da aumentare ulteriormente la diversificazione e ridurre i rischi».

## Cambio di prospettive

«Negli ultimi anni i fondi pensione hanno ottenuto rendimenti molto positivi, investendo soprattutto sui titoli governativi italiani — sostiene Rino Tarelli, presidente della Covip —. Ora bisogna sviluppare, tenendo sempre presente l'obiettivo previdenziale, le ricadute nell'economia reale del nostro Paese. Insieme alle parti sociali e alla Cassa depositi e prestiti stiamo elaborando possibili misure in questo senso». A parte i rendimenti, un altro fattore che rende

più conveniente l'adesione ai fondi pensione rispetto alla decisione di mantenere il Tfr in azienda è il contributo aziendale (pari in media all'1,2-1,5% della retribuzione lorda), cui ha diritto solo chi aderisce.

La previdenza complementare dovrà compensare la minore copertura offerta dal sistema pensionistico obbligatorio. «Il sistema, però, non si sviluppa come sarebbe necessario — sottolinea Tarelli — e su 6,3 milioni di aderenti, ve ne sono 1,4 che non versano contributi».

## Stringere la forbice

«Ipotizzando di destinarvi il Tfr, oltre a un contributo dell'azienda e del lavoratore — spiega dal canto suo Vittorio Conti, commissario straordinario dell'Inps

— grazie alla previdenza complementare il rapporto fra pensione e ultima retribuzione potrebbe aumentare dai 14 ai 19 punti, a fronte di rendimenti attesi lordi rispettivamente nell'ordine del 2%-4%. Per farla sviluppare, però, occorrono due condizioni: stabilità del sistema pensionistico obbligatorio e un'informazione adeguata».

Nei giorni scorsi Conti è intervenuto a un convegno organizzato da

Itinerari previdenziali di Alberto Brambilla, padre della riforma del Tfr. «La busta arancione che fornisce ai lavoratori una stima della futura pensione non può più essere rinviata — dice Conti — e insieme al ministro del Lavoro mi sono impegnato in questo senso. Si potrebbe partire entro fine anno con una sperimentazione su un ampio campione di lavoratori; naturalmente dovrà essere indicato chiaramente che la stima è soggetta a numerose variabili, in particolare la crescita del Pil e la futura carriera del lavoratore, e che il divario rispetto al risultato finale che si potrà effettivamente ottenere si allarga man mano che ci si allontana dal pensionamento». Il Commissario dell'Inps, il cui mandato scade a settembre, si spinge più in là. «La busta arancione dovrebbe essere resa disponibile anche presso gli uffici dell'Inps — spiega —. Con il potenziamento di risorse che abbiamo chiesto, l'Istituto potrebbe divenire un vero e proprio snodo del welfare in Italia, a disposizione anche dei comuni per le loro prestazioni assistenziali».



Peso: 70%

## LA CLASSIFICA

Nome del fondo e destinatari	Linee	Rendimento %	
		1° sem. 2014	2013
<b>Agrifondo</b> <i>Agricoltura florovivaistica</i>	Garantita	1,4%	1%
	Bilanciata	3,8%	3,6%
<b>Alifond</b> <i>Industria alimentare</i>	Garantita	1,2%	0,9%
	Bilanciata obbligazionaria	4,5%	4,9%
<b>Arco</b> <i>Legno e laterizi</i>	Garantita	1,2%	2,6%
	Bilanciata obbligazionaria	4,6%	6,6%
<b>Astri</b> <i>Autostrade e infrastrutture</i>	Garantita	1,5%	1,8%
	Bilanciata obbligazionaria	4,6%	7,3%
<b>Byblös</b> <i>Industria carta e aziende grafico editoriali</i>	Garantita	9,3%	8,6%
	Bilanciata obbligazionaria	5,5%	8,7%
<b>Cometa</b> <i>Industria metalmeccanica e orafa</i>	Garantita	7,8%	6%
	Bilanciata	0,8%	1,3%
<b>Concreto</b> <i>Industria cemento</i>	Garantita	1,2%	1%
	Bilanciata	3,5%	6%
<b>Cooperlavoro</b> <i>Cooperative produzione e lavoro</i>	Garantita	2,4%	3,4%
	Bilanciata obbligazionaria	4,7%	5,7%
<b>Espero</b> <i>Dipendenti scuola</i>	Garantita	0,8%	1,7%
	Bilanciata obbligazionaria	3,3%	6,2%
<b>Eurofer</b> <i>Ferrovie dello Stato</i>	Garantita	1,4%	1,9%
	Bilanciata obbligazionaria	4,4%	4,5%
<b>Filcoop</b> <i>Idraulico forestale coop agricole</i>	Garantita	1,3%	2,1%
	Bilanciata	4%	7,5%
<b>Foncer</b> <i>Industria piastrelle</i>	Garantita	1,1%	1,3%
	Bilanciata obbligazionaria	4,9%	6%
<b>Fonchim</b> <i>Chimica e farmaceutica</i>	Garantita	1,1%	0,7%
	Bilanciata obbligazionaria	3,6%	6,6%
<b>Fondaereo</b> <i>Piloti e assistenti di volo</i>	Bilanciata azionaria	4,6%	13,1%
	Garantita	1,4%	1,6%
<b>Fondapi</b> <i>Aziende Contapi</i>	Obbligazionaria	5,3%	2,7%
	Bilanciata	5%	7,1%
<b>Fondenergia</b> <i>Energia e petrolio</i>	Azionaria	5,3%	16,5%
	Protezione	-	3,2%
<b>Fondo Gomma plastica</b> <i>Gomma materie plastiche</i>	Equilibrio	-	8,4%
	Crescita	-	16,3%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Garantita	2,6%	3,3%
	Bilanciata obbligazionaria	5,4%	5%
<b>Fondosanità</b> <i>Medici, infermieri, farmacisti</i>	Bilanciata	5,6%	10,5%
	Garantita	1,6%	1,9%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata obbligazionaria	4,6%	5,4%
	Bilanciata azionaria	4,5%	9,7%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Garantita	1,3%	2,1%
	Bilanciata obbligazionaria	4,2%	6,7%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata	5,3%	11,2%
	Garantita	2,3%	2,8%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata	5,1%	1,3%
	Garantita	1,4%	1%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Obbligazionaria	1,4%	1,8%
	Bilanciata	2%	7,7%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Azionaria	5%	12,4%

Nome del fondo e destinatari	Linee	Rendimento %	
		1° sem. 2014	2013
<b>Fonte</b> <i>Dipendenti commercio turismo e servizi</i>	Garantita	2,6%	2,6%
	Bilanciata obbligazionaria	3,5%	5,2%
<b>Fopadiva</b> <i>Dipendenti pubblici e privati Valle d'Aosta</i>	Bilanciata (60% obb.40%az.)	3,5%	8%
	Bilanciata (40% obb.60%az.)	3,6%	11%
<b>Fopen</b> <i>Dipendenti gruppo Enel</i>	Garantita	5,2%	5,3%
	Obbligazionaria	3,5%	5%
<b>Laborfonds</b> <i>Dipendenti pubblici e privati Trentino A.A.</i>	Bilanciata	4%	9,5%
	Obbligaz. garantita	1,9%	2,4%
<b>Mediafond</b> <i>Gruppo Mediaset</i>	Bilanciata obbligazionaria	3,1%	6,3%
	Bilanciata	4,2%	9,5%
<b>Pegaso</b> <i>Gas, acqua, elettricità</i>	Azionaria	4,6%	13,2%
	Garantita	1,4%	1,7%
<b>Prevaer</b> <i>Operatori aeroportuali</i>	Bilanciata obbl. etica	5,4%	3,9%
	Bilanciata	5%	7,5%
<b>Prevedi</b> <i>Edilizia</i>	Bilanciata azionaria	4,1%	10,8%
	Garantita	1,3%	1,2%
<b>Previambiente</b> <i>Igiene ambientale</i>	Obbligazionaria	5,5%	0,7%
	Azionaria	4,4%	17,6%
<b>Previcoper</b> <i>Distribuzione cooperativa</i>	Profilo garantito	1,3%	1,2%
	Profilo prudente	5,3%	3,9%
<b>Previmoda</b> <i>Industria tessile, abbigliamento, calzature, occhiali</i>	Profilo stabilità	5,1%	7,2%
	Profilo dinamico	4,9%	10,6%
<b>Priamo</b> <i>Trasporti pubblici</i>	Garantita	1,4%	2%
	Bilanciata obbligazionaria	3,9%	7,8%
<b>Quadri e capi Fiat</b> <i>Quadri e capi gruppo Fiat</i>	Bilanciata	4,9%	10,6%
	Garantita	1,4%	1,6%
<b>Solidarietà Veneto</b> <i>Aziende industriali artigiane, lavoratori atipici, coltivatori diretti Veneto</i>	Obbligazionaria	4,6%	1,5%
	Bilanciata obbligazionaria	4,7%	6%
<b>Telemaco</b> <i>Telecomunicazioni</i>	Bilanciata	4,9%	9,9%
	Garantita	-	1,9%
<b>MEDIA FONDI CHIUSI</b>	Bilanciata	-	5,5%
	Garantita	1,8%	2,4%
<b>TFR NETTO</b>	Bilanciata	4,3%	6,8%
	Garantita	3,3%	4%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata obbligazionaria	6,3%	6,1%
	Bilanciata	5,1%	12,1%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Garantita	3,3%	1,3%
	Obbligazionaria	2,8%	5%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata obbligazionaria	4,3%	7,6%
	Bilanciata	5,4%	11,9%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Garantita	2,9%	1,7%
	Obbligazionaria	5,1%	3,4%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata obbligazionaria	5,6%	6,9%
	Bilanciata	-	2,1%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata azionaria	-	5,2%
	Bilanciata	-	10,8%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Garantita	5,7%	0,9%
	Obbligazionaria	3,4%	3%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata obbligazionaria	3,6%	5,6%
	Bilanciata	3,2%	11,1%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Garantita	2,6%	3%
	Obbligazionaria	4,6%	3,4%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	Bilanciata obbligazionaria	4,5%	6,3%
	Bilanciata	4,7%	11,1%
<b>Fondoposte</b> <i>Dip. Poste Italiane</i>	<b>4%</b>	<b>6%</b>	
	<b>0,8%</b>	<b>1,7%</b>	

Fondaereo è nato il primo ottobre 2012 dalla fusione di Fondav e Previolo. Il primo gennaio 2013 Mediafond ha introdotto una nuova struttura finanziaria, definita multi-prodotto, che prevede la scelta fra cinque formule con diverso profilo di rischio e rendimento. Il rendimento di Espero è aggiornato al 31 maggio 2014. La rivalutazione del Tfr è al netto dell'aliquota dell'11%. Fonte: Morningstar Direct



Peso: 70%